

Verbale del Consiglio di Amministrazione n. 13/2020

Il giorno 21/12/2020, alle ore 17:00, si è tenuta, in presenza ed in videoconferenza sulla piattaforma digitale di STET, ai sensi dell'art. 16 dello Statuto e con le modalità di cui all'art. 106 del D.L. 17.03.2020 n. 18 (convertito dalla L. 24.04.2020 n. 27), la seduta del Consiglio di Amministrazione con il seguente

ordine del giorno:

1. *Centrale di trigenerazione: contratto di approvvigionamento rigenerazione cogeneratori esistenti aggiunta pompa di calore: deliberazioni in merito.*
2. *Cessione ramo distribuzione gas: deliberazioni in merito.*
3. *Comunicazioni.*
4. *Varie ed eventuali.*

Sono presenti i signori:

Seraglio Forti Manuela	Presidente
Franzini Enrica	Vicepresidente
Poppi Ivan	Consigliere
Roat Enrico	Consigliere
Sorgente Daniele	Consigliere

Sono presenti i Sindaci:

Pola Rinaldo	Presidente del Collegio Sindacale (dal punto 2. del presente verbale)
Refatti Patrizia	Sindaco effettivo (dal punto 2. del presente verbale)
Borghetti Antonio	Sindaco effettivo (dal punto 2. del presente verbale)

Assume la presidenza della riunione la Presidente Manuela Seraglio Forti. Sono presenti il Direttore Generale Roberto Bortolotti, il dr. Michele Plancher e il sig. Tiziano Sartori (quest'ultimo per la trattazione del punto 1. del presente verbale). Svolge le funzioni di segretario verbalizzante il dr. Alessandro Monti.

omissis

2. Cessione ramo distribuzione gas: deliberazioni in merito (del. 69/2020).

La Presidente ricorda che nella seduta del 17/06/2020 il Consiglio di Amministrazione aveva ritenuto strategica l'operazione di cessione/conferimento del ramo d'azienda concernente la distribuzione del gas naturale all'operatore prevalente sul territorio provinciale (Novareti S.p.A.), mediante permuta con azioni della controllante Dolomiti Energia Holding S.p.A. (DEH).

Nella successiva seduta del 13/07/2020 il Consiglio di Amministrazione approvava l'affidamento di due incarichi professionali aventi ad oggetto, rispettivamente, la verifica di legittimità dell'operazione prospettata e la validazione del prezzo di cessione del ramo d'azienda e di acquisto delle azioni DEH.

In data 16/07/2020 quindi, acquisito il parere legale, il Consiglio di Amministrazione, decideva di:

- a) confermare la decisione strategica inerente la cessione del Ramo d'Azienda distribuzione gas naturale a Novareti S.p.A., a fronte di un corrispettivo in azioni della capogruppo Dolomiti Energia Holding;
- b) avviare la procedura comparativa per l'affidamento dell'incarico professionale concernente la stima e validazione dei valori, rispettivamente, del ramo da cedere e delle azioni da acquistare;
- c) stabilire, quale valore minimo di cessione del ramo d'azienda, il valore previsto dalla P.A.T. in relazione alle gare gas (VIR);
- d) sottoporre alla Conferenza di coordinamento dei Sindaci, quale organo espressione del "controllo analogo" ai sensi dello Statuto societario, un apposito atto di indirizzo in merito, nonché, subordinatamente a tale atto, l'autorizzazione del Comune di Pergine Valsugana alla cessione del contratto di servizio ed agli altri Comuni le eventuali decisioni di competenza;
- e) perfezionare i dettagli dell'operazione a valutazioni ed atti degli enti soci

acquisiti.

In data 05/08/2020 il Consiglio di Amministrazione:

- a) prendeva atto delle decisioni assunte dalla Conferenza di Coordinamento dei Sindaci in data 20/07/2020 e del Consiglio comunale di Pergine Valsugana in data 04/08/2020, entrambe favorevoli all'operazione;
- b) incaricava la Presidente di definire le pendenze con il Comune di Pergine Valsugana relativamente alle reti comprese in aree di lottizzazione;
- c) rinviava a successiva seduta la valutazione delle candidature/offerte per l'incarico avente oggetto la stima dei valori di cessione del ramo/acquisto azioni.

In data 31/08/2020 il Consiglio di Amministrazione individuava il consulente cui affidare l'incarico relativo alla validazione dei valori di permuta.

In data 09/12/2020, disponendo di una bozza della relazione di stima in questione, il Consiglio di Amministrazione decideva di cedere il ramo d'azienda in questione alla società Novareti S.p.A., mediante permuta con titoli azionari della società Dolomiti Energia Holding S.p.A., rinviando tuttavia a successiva seduta la definitiva individuazione del prezzo di vendita, comprensivo della liquidità di pertinenza del ramo.

La Presidente relaziona dunque in merito agli sviluppi successivi del progetto, riferendo che:

- a) la perizia concernente la stima dei valori di permuta è stata da ultimo acquisita ed individuata, quali valori congrui, i seguenti importi: € 10.876.000,00.- quanto al valore del ramo d'azienda da cedere, così composto:
 - € 3.500.000 costituiti da disponibilità liquide afferenti il Ramo oggetto di valutazione;
 - € 94.534 riferibili alla parte immobiliare del Ramo;
 - per differenza, € 7.281.466 riferibili alla parte mobiliare del Ramo, importo comprensivo del valore dei beni immateriali compresi nel ramo ma che non hanno evidenza contabile (c.d. *intangibles*);
 - per quanto riguarda il valore delle azioni DEH da acquistare, conferma l'importo di € 2,15/cadauna;
- b) b) è stata definita con la controparte una bozza di contratto di permuta, del quale viene data ampia illustrazione.

Riprende quindi ulteriormente le motivazioni nel merito dell'operazione, già espresse dal Consiglio di Amministrazione nelle sopracitate sedute, vale a dire:

- in base all'art. 34 della L.P. 20/2012 ("*Legge provinciale sull'energia*"), "*1. Il servizio pubblico di distribuzione di gas naturale è svolto in un ambito unico a livello provinciale, salvo eventuali modificazioni territoriali di carattere residuale, individuate con deliberazione della Giunta provinciale, connesse ad esigenze di carattere tecnico o economico. 2. In relazione al servizio previsto dal comma 1, le funzioni di stazione appaltante e le altre funzioni che la normativa statale demanda al comune capoluogo di provincia sono svolte dalla Provincia o dalle agenzie provinciali.*";
- secondo il successivo art. 39 della medesima legge provinciale, la Provincia dovrà pubblicare il bando di gara entro il 31.12.2020 (termine prorogato di ulteriori dodici mesi, in relazione all'emergenza COVID-19, con L.P. 6/2020);
- il bando riguarderà la concessione del servizio pubblico sull'intero territorio provinciale e prevedrà l'obbligo dei gestori uscenti di cedere reti ed impianti al valore, denominato Valore Industriale Residuo (VIR), stabilito secondo criteri regolamentati da appositi provvedimenti amministrativi (decreti ministeriali e delibere ARERA);
- esclusa la possibilità per STET di partecipare autonomamente alla gara, per mancanza dei requisiti economico-finanziari e tecnico-professionali, anch'essi stabiliti con decreto ministeriale, gli unici scenari possibili sono,

alternativamente:

- a) proseguire nell'attività fino alla conclusione dell'iter di gara ed incassare una tantum il VIR;
 - b) cedere il ramo di azienda ad altro operatore, ottenendo per contro una partecipazione azionaria con prospettive di redditualità future;
- alla luce di quanto sopra sono stati valutati i suddetti scenari futuri, comparando i risvolti sia in termini strategici che di sostenibilità economica;
 - dal punto di vista strategico l'analisi evidenzia che l'eventuale "monetizzazione" dei beni afferenti al settore gas porterebbe ad un beneficio di breve durata, attesa la mancanza di un corrispondente investimento con redditività paragonabile. Né la situazione della liquidità di STET, sia storica sia prospettica, evidenzia situazioni che possano influenzare negativamente il livello di investimenti necessari;
 - va inoltre considerato che il valore di VIR è destinato, presumibilmente, a deprezzarsi all'approssimarsi della scadenza delle gare di concessione, per l'effetto di quest'ultimo sul volume di investimenti che saranno realizzati dalla società. Per quanto riguarda lo scenario sub b), la società è attualmente azionista di Dolomiti Energia Holding S.p.A. (1,79% del capitale). La società, come noto, opera negli stessi settori di attività di STET e contigui, nonché detiene il 100% del capitale di Novareti S.p.A., dedicata per l'appunto alla distribuzione di gas naturale;
 - attraverso l'acquisto di un'ulteriore partecipazione, STET potrebbe contare su una partecipazione azionaria aggiuntiva e su di un "surplus" di dividendi tali da assicurare un rendimento stimabile in misura del 8% circa sul valore nominale delle azioni (dato confermato dall'analisi storica), altamente remunerativo. La compresenza di DEH su vari settori di business potrà inoltre assicurare maggiore differenziazione dell'investimento, con positivo effetto "difensivo" del patrimonio investito;
 - va aggiunto che, ad oggi la controllata di DEH, Novareti S.p.A., gestisce circa il 90% delle reti della provincia. La cessione del ramo gas a quest'ultima società si ascrive quindi ad un logico disegno di aggregazione su base territoriale, anticipatore dello scenario "post gara", foriero di una più razionale ed efficiente modalità di erogazione del servizio pubblico, con beneficio per l'utenza finale, analogamente a quanto già verificatosi nel settore della distribuzione di energia elettrica;
 - per quanto attiene alla convenienza dell'operazione, le simulazioni effettuate dagli uffici aziendali, nei due scenari (mantenere il ramo fino alla conclusione della gara di concessione vs. cedere il ramo subito), confermano sostanzialmente i risultati già esposti nella precedente seduta del 16/07/2020;
 - in aggiunta, la negoziazione con DEH ha consentito di garantire a STET la decorrenza del godimento delle azioni dal 2020 compreso;
 - quanto alle condizioni di legittimità, si ritiene sussistano in considerazione che:
 - a) l'operazione si ascrive ad un disegno strategico complessivo dell'azienda;
 - b) l'operazione è strumentale al perseguimento delle finalità istituzionali della società;
 - c) è dimostrata la convenienza economica e la sostenibilità finanziaria dell'operazione rispetto agli scenari alternativi;
 - d) è motivata anche sotto il profilo della compatibilità con i principi di efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa;
 - e) la permuta dei beni (ramo d'azienda vs. azioni DEH) avviene a valori di mercato.

Viene quindi preso in considerazione il "perimetro" del ramo di azienda oggetto di cessione.

Alla data di efficacia della cessione (1/1/2021) il ramo d'azienda sarà composto da

tutto quanto afferente all'attività di distribuzione del gas ed a titolo esemplificativo e non esaustivo dai seguenti elementi:

- a) impianti, condotte, allacciamenti, misuratori;
- b) immobili e diritti reali;
- c) attrezzature e materiali di magazzino individuati;
- d) titolarità del contratto di servizio per la distribuzione del gas combustibile stipulato tra il Comune di Pergine Valsugana ed AMEA d.d. 20 gennaio 1998 così come successivamente modificato in data 29/12/2011
- e) titolarità dei contratti di fornitura di energia elettrica e gas strumentali all'esercizio;
- f) titolarità delle concessioni di utilizzo del suolo pubblico, di attraversamento ferroviario e degli altri permessi, autorizzazioni, licenze UTF ecc.;
- g) ogni documentazione tecnica rilevante.

Sarà inoltre compresa la liquidità generata dal Ramo stesso come più sopra quantificata.

Restano specificatamente esclusi dal Ramo d'Azienda e dal trasferimento:

- a) ogni bene, attività, passività, rapporto contrattuale non enunciato e fra essi specificatamente i rapporti di lavoro;
- b) debiti e crediti di qualunque natura ed origine;
- c) contratti di servizio con altre società del Gruppo Dolomiti Energia, nella specie:
 - contratto per la fornitura dei servizi informatici d. d. 17 luglio 2018 tra STET e DEH;
 - contratto di servizio per le attività di registrazione delle segnalazioni telefoniche utenti STET e attivazione pronto intervento - periodo 2020-2023 d. d. 26 marzo 2020 tra SET e STET;
 - contratto per la fornitura servizi attinenti la funzione commerciale della distribuzione gas tra SET Distribuzione e STET Spa d. d. 21 agosto 2019, contratti che saranno opportunamente rimodulati per tenere conto della cessione del ramo gas.

Per contro, l'atto di cessione prevedrà il rilascio, da parte di STET, in qualità di venditore, di una serie di dichiarazioni, garanzie ed impegni, fra i quali:

- a) che il Ramo d'Azienda è libero da qualsiasi vincolo, pegno, gravame, onere, privilegio, pignoramento, sequestro, controversia giudiziaria e da diritti di terzi di qualsivoglia genere e natura (salvo quanto risultante dal titolo), e, che, pertanto, in riferimento al trasferimento del Ramo d'Azienda, alla sua titolarità e libera alienabilità da parte della società cedente, non vi è, né vi sarà, alcuna pretesa o contestazione da parte di terzi;
- b) che i contributi indicati in apposito allegato costituiscono la ricostruzione puntuale e completa dei contributi percepiti dalla società STET S.p.A. e non necessitano di alcuna revisione sia in termini di valore storico complessivo sia di stratificazione temporale;
- c) che il Ramo ceduto è in regola con la normativa in materia fiscale, assistenziale e previdenziale e, in particolare, che STET ha regolarmente e puntualmente versato tutte le imposte e tasse, comprese quelle dovute quale sostituto d'imposta, e tutti i contributi di assistenza e previdenza sociale e gli oneri amministrativi relativi al Ramo d'Azienda;
- d) di aver sempre regolarmente tenuto i libri, i registri e le altre scritture contabili relativi al Ramo d'Azienda previsti dalla normativa vigente;
- e) che non sono in corso procedure di accertamento fiscale, né alcuna di tali procedure è stata minacciata, con riferimento ai redditi ed all'attività del Ramo d'Azienda, che l'amministrazione finanziaria non ha contestato il mancato pagamento di imposte o di altri oneri, con riferimento al Ramo d'Azienda, e che non sono pendenti o minacciate controversie di carattere tributario o volte al recupero coattivo di somme dovute per il mancato pagamento di imposte, contributi o altri oneri;

- f) di avere operato nell'esercizio del servizio di distribuzione del gas in piena conformità alle disposizioni emanate dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) e, in particolare, di aver regolarmente adempiuto agli obblighi previsti in materia di Sicurezza e Qualità della Distribuzione, Qualità Commerciale e Regolazione della qualità delle tariffe e misura del gas;
- g) che il contratto di servizio relativo alla distribuzione del gas combustibile d. d. 20 gennaio 1998, modificato in data 29/12/2011, stipulato con il Comune di Pergine è vigente ed efficace e non sussiste alcuna delle cause di decadenza citate all'art.11 del contratto;
- h) garanzia di manleva su eventuali ricalcoli/sanzioni da parte di ARERA con riferimento al trattamento dei contributi a fini tariffari ed alla erronea rendicontazione dei contributi ricevuti dal 1986 al 1998 su investimenti fatti da STET, per la quale sono in corso le operazioni di rettifica;
- i) impegno ad assumere a proprio carico eventuali sopravvenienze passive dovessero emergere successivamente alla vendita, in relazione a fatti imputabili alla gestione pregressa; ciò comunque con la previsione della reciprocità, in caso di sopravvenienze attive.

Dal canto suo, Novareti S.p.A. dichiarerà che le azioni cedute sono di sua piena ed esclusiva proprietà ed in libera disponibilità, che non sono state prima d'ora cedute o date in pegno e che non sono colpite da sequestri, pignoramenti e vincoli di sorta. Si apre quindi una approfondita discussione, nel corso della quale ciascun consigliere prende la parola.

Prima di procedere alla votazione, la Presidente dichiara la sussistenza di personale conflitto di interessi rispetto alla deliberazione che si propone, essendo componente del Consiglio di Amministrazione di Dolomiti Energia Holding S.p.A. e di Dolomiti Energia S.p.A. (anch'essa controllata da DEH), pertanto non prenderà parte alla votazione.

Altrettanto il consigliere Enrico Roat, in quanto dipendente di una società del gruppo DEH.

La Presidente lascia la seduta. Assume la presidenza della seduta la Vicepresidente Enrica Franzini.

Il Consiglio di Amministrazione quindi, dopo ampia discussione, delibera:

- a) di cedere il ramo d'azienda concernente l'attività di distribuzione del gas naturale nell'ambito territoriale attualmente servito (comune di Pergine Valsugana), alla società Novareti S.p.A., mediante permuta con titoli azionari della società Dolomiti Energia Holding S.p.A.;
- b) di sottoscrivere, conseguentemente, n. 5.058.605 azioni ordinarie nominative della Dolomiti Energia Holding S.p.A. per complessivi nominali € 5.058.605 al valore unitario di € 2,15/cadauna e per complessivi € 10.876.000,75.-, a fronte della cessione del predetto ramo d'azienda, valutato per il corrispondente ammontare di € 10.876.000,75.- di cui:
 - € 3.500.000 costituiti da disponibilità liquide afferenti il Ramo oggetto di valutazione;
 - € 94.534,75.- riferibili alla parte immobiliare del Ramo;
 - per differenza, € 7.281.466 riferibili alla parte mobiliare del Ramo, importo comprensivo del valore dei beni immateriali compresi nel ramo ma che non hanno evidenza contabile (c.d. *intangibles*).
- c) di incaricare e per quanto necessario autorizzare la Presidente o, in sua assenza, la Vicepresidente o, in ulteriore subordine, il Consigliere Daniele Sorgente, a dare esecuzione alla presente deliberazione partecipando all'atto e rendendo in tale sede ogni dichiarazione richiesta dalla legge e dal notaio rogante, anche non espressamente riportata nella presente deliberazione, necessaria per l'efficace esecuzione del contratto e, specificamente, ogni dichiarazione ed attestazione necessaria, in relazione al trasferimento dei diritti reali componenti il ramo d'azienda conferito e fra esse solo

esemplificativamente ogni dichiarazione richiesta in ordine alla situazione urbanistica, la data di costruzione, la natura, la conformità catastale e fra dati catastali e tavolari, l'insussistenza di obbligo di dotazione di certificazione energetica;

- d) di prendere atto che, a decorrere dalla data di effetto della permuta, il contratto di servizio concernente la distribuzione di gas naturale, in essere con il Comune di Pergine Valsugana, passerà in capo a Novareti S.p.A.
- e) di dare mandato alla Presidente o, disgiuntamente, al Direttore, di concordare con Novareti S.p.A. le modalità di regolazione delle partite in formazione (investimenti successivi alla data di riferimento della perizia, costi per regolarizzazione tavolari *et similia*), mediante scrittura privata collaterale.

omissis

Null'altro essendovi da deliberare, la seduta è tolta alle ore 19:20, previa approvazione del presente verbale.

IL SEGRETARIO

Alessandro Monti

LA PRESIDENTE

Manuela Seraglio Forti

(limitatamente al punto 2)

LA VICEPRESIDENTE

Enrica Franzini